

Poesie
anno 1987

Sesshin di agosto.

Tema: E la luna non è più rotonda come ieri

**pubblicate sul notiziario di Scaramuccia n. 51 (agosto 1987) e n. 52
(novembre 1987)**

Le Poesie

Siamo al secondo anno di "poesia" durante la sesshin di Agosto. Non ripeto l'introduzione dell'86 sull'importanza della poesia nel Chan, e nella vita di ognuno di noi.

Questo anno la frase obbligata era la seguente

"e la luna non è più rotonda come ieri"

e doveva essere inserita in una delle dieci righe anche obbligatorie.

«Obbligare» a scrivere per forza una frase e solo, o almeno, dieci righe può sembrare una forzatura, ma io non lo sento affatto come una imposizione: infondo, nel mondo del Chan, le domande e le risposte dei koan sono le stesse, obbligatoriamente per tutti.

Si segue l'ordine alfabetico in senso inverso non perché «gli ultimi saranno i primi» ma perché l'anno scorso si era cominciato dalla «A». E poi ci sono i soprannomi per ogni «poeta», qualcuno difficile da capire per chi non ha partecipato alla sesshin e non conosce il soggetto, pazienza.

TIMO KLEMOLA (Biondo, Finlandese, Chiacchierone: dove è l'errore?)

August again	(traduzione)
and time to come to Scaramuccia.	<i>Ancora agosto</i>
A small fight-they say the name means	<i>e tempo di venire a Scaramuccia.</i>
- a war - I would say - a war within me.	<i>Una piccola lotta - dicono che significhi il nome</i>
Doing tai chi in the backyard	<i>- una guerra - direi - una guerra in me.</i>
of this strange battlefield	<i>Facendo tai chi nel retro</i>
I try to search stillness in movement,	<i>di questo strano campo di battaglia</i>
movement in stillness.	<i>provo a cercare la calma nel movimento</i>
- Yes - everything changes:	<i>il movimento nella calma.</i>
even the moon isn't as round as it	<i>- Sì - ogni cosa cambia:</i>
was yesterday	<i>anche la luna non è più rotonda come ieri</i>

SHIRYO TULLIO GIRALDI (Yoghi Bubù)

Nella notte fresca
luci
e rumori lontani,
di gente,
E fiammelle di darma
di praticanti della Via.
In alto nel cielo
le stelle e la luna;
e la luna non è più rotonda come ieri
eppure è rotonda come ieri.

PATRIZIA EVANGELISTA (Doppia concentrata espressa)

Ogni giorno la salita di fuoco
e poi un tuffo nell'acqua.
Tutta la stanchezza sparita in un colpo
Dove è andata a finire?
E la luna non è più rotonda come ieri
come sei bella!
Sempre luna e sempre diversa
qual'è il tuo segreto?
Eppure basta ascoltarsi
per sentire il movimento dell'universo

ROKUN MARIA ROSA ZAMPIERO (S.Maria Goretti (o poco ce manca)

La luna non è più rotonda come ieri
però pare non se ne dolga,
pur bella nella sua apparente deformazione
diffonde la sua schietta luminosità.
Qui a Scaramuccia la natura è predominante,
integra
e ci prende forte, quasi a ricordarci che c'è,
c'è sempre stata
e che noi ne facciamo parte dalla notte dei
tempi.
Stanchi dei ritmi frastornanti delle nostre città
e con una voglia di rimuovere qualcosa dentro,
siamo arrivati su questa collina
per ascoltare, per riscoprire quella natura che
c'è in noi
grazie all'aiuto sapientemente impartito
di un'antica pratica lontana
e della presenza di questa natura
che a volte selvaggia, a volte dolcissima
fa trapelare la sua armonia.

REINHOLD RONCAT (Il Poliziotto Sanzen Pauren)

- Ha !?
- Di nuovo qui -
- insieme, fra queste colline inzuppate di luce.
- Appesi a quel filo - senza corde di ferro !?
- Così, con le mani nude, invecchiati dal sole !?
- Aggrappato alle crepe di un muro da verniciare, rincorro il respiro che si affanna a scappare
- E corro e corro, insieme alla luna che non è più rotonda come ieri
- Trovo spazio per vedere - questa volta senza occhiali, e sento i capelli che iniziano a cantare
- Ma adesso lascio stare attendono i cristalli di quarzo,
- devo tornare !?

MARIO FATIBENE (S. Patrizio non perde il pelo non perde il vizio)

NEL VENTRE È LA LUNA
E NON È' PIÙ ROTONDA
COME IERI
MISURATA A RESPIRI
IL "QUALCUNO"
SI ALZA SUGLI ORIZZONTI
VERSO IL
"NESSUNO»
PER SCIOGLIERSI
NELL'INFINITO.

LOREDANA (Chiocciolona)

E la luna non è più rotonda come ieri:
non più ammiccamenti serotini,
non più incontri
di luccichii argentei
nelle notti augustee,
non più danze
di corpi inebriati
di piacere meditativo.
Solo ombre
nel divenire oscuro
del mio cuore, assopito e dormiente.

PAOLO SCAPINELLO (Marco Paolo il gondoliere di Venezia)

NASCONDIMENTO DELL'ESSERE:
terra bagnata dopo la pioggia;
L'AMORE:
una fata ti segue e respira con te;
LA PIENEZZA:
profumo di un fiore in una stanza semi buia;
LA NOSTALGIA:
fichi maturi nel mese di settembre;
E LA LUNA NON È PIÙ ROTONDA COME PRIMA:
marina nel buio ti sei accesa nel mio cuore.

FERNANDO (Geppetto Pinocchio l'ha fatto, ma il letto?)

fiori gialli,
erba secca...
che caldo! sté cicale non si stancano mai!
... e la luna non è più rotonda come ieri
come un onda
viene via dal mare.
Chissà se anch'io bagnerò i miei piedi
la luna partita di sta fronte...
...d'andarla a trovare che fortuna!

MAURO ALOISI (Il coatto di campagna)

Palla d'argento che rompi l'incantesimo
di pensieri tenuti perché rassicuranti
com'è duro questo corpo.
Dov'è quella forza che incessantemente
trasforma?
Un silenzio sopraggiunge
cresce e non trattiene quella tenera piantina
innaffiata col vento.
Cosa si aspetta se tutto è già arrivato?
ululato del lupo
e la luna non è più rotonda come ieri.

MAURIZIO CASTELLAN (Terminetor o Incomincetor?)

BELLA QUESTA SESSHIN!
ERAVAMO IN TANTI,
IL TEMPO SEMPRE BELLO,
CON LA GIOIA DEL BAGNO DOPO LA CORSA,
TANTA VOGLIA DI FARE SEMPRE MEGLIO,
CON TANTI ALTI E BASSI,
STATI D'ANIMO NUOVI
IL LUSSO DI POTERSI SENTIR MALE
TRANQUILLAMENTE
E POI GENCHO ANCHE SE DIMAGRITO ANCORA
PIÙ BELLO,
E LA LUNA NON È PIU' ROTONDA COME IERI
OGGI, PIÙ ROTONDA DI DOMANI.
E POI I LAVORI,
ALVISE, L'AQUILONE,
LEA ORMAI SIGNORINA,
TAINO SEMPRE PRESENTE
L'ANGURIA, LA LUNGA NOTTE, LA MARATONA
KIN HIN DI REINHOLD,
E POI 4 CHIACCHIERE NEL GARAGE CON UNA
SIGARETTA IN COMUNE
E POI ... E POI ... E POI ...

PAOLO MORATTO (Troppo bello sembra Raffaello)

LUNA INDICATA
LA SERA E' TUTTA QUI
A FARSI RICAMARE IL BORDO PERDUTA NEI
SUOI FILI ...
E LA LUNA NON È PIÙ ROTONDA COME IERI,
OVVERO TARDA LUNA CALANTE
E PRIMA VERA VOGLIA ERA,
SI DICEVA, O FORSE LUNA INDICATA.
E INTANTO VOLA L'ONDA
DEL VENTO IRRIPETIBILE,
SI SVELA E PASSA E MUORE.

IOLANDA (La petecchia: se non c'è si sente lo stesso)

DOMENICA 9 AGOSTO LUNA PIENA
INIZIO SESSHIN ESTATE 87
LA LUNA È ROTONDA E LUMINOSA
ALLEGRA NEL SUO PIÙ COMPLETO
IRRAGGIAMENTO,
CI GUARDA FELICE E SODDISFATTA
E CI CARICA DI VITALITÀ E DI SPERANZE.
POI CALA E NON È PIÙ ROTONDA COME IERI,
MA RESTA IN NOI TANTA CARICA
CHE CI SPINGE A PROSEGUIRE NELLA FATICA E
NELLO SFORZO
PER LA RICERCA DELLA NOSTRA NATURA
D'ILLUMINAZIONE.

MARTINE GEMBALSKI (la francesecca - pantera rosa)

Voyageur attardé en Bohème,
J'ai croqué quelques gouttes de lune
Dans le grand sablier de l'été;
Sur l'immense horizon j'ai marché
Sans jamais savoir où m'arrêter.
Mais si je vois vivre les fourmis
L'onde ne m'attend pas pour couler
Et la lune est moins ronde qu'hier;
Entre l'aurore et le crépuscule,
Mon cœur ne change pas de couleur.

(traduzione)

*Viaggiatore attardato in Boemia
ho sgranocchiato qualche goccia di luna
nella grande clessidra dell'estate;
ho marciato sull'immenso orizzonte
senza mai sapere dove arrestarmi.
Ma se io vedo vivere le formiche
l'onda non mi attende per scorrere
e la luna è meno rotonda di ieri
Tra l'aurore e il crepuscolo,
Il mio cuore non cambia di colore*

MARGHERITA LAUDADIO (la pizza quasi pazza)

Cinque giorni son ormai trascorsi quassù sulla collina.
Il sole è caldo e l'aria gli è benefica compagna.
Cielo, terra, erba, alberi e case lontane
vedono i miei occhi il giorno;
canto di grilli e soffiare del vento
odono le mie orecchie la sera.
Io muta guardo, ascolto, penetro e mi interrogo.
Quanto è grande e quanto è viva la natura!
Al calar della notte m'è intima compagna la luna
e il suo solitario andare
rischiara e conforta il mio travagliato avanzare.
Oggi non è più rotonda come ieri
ma neppur io sono così come ero ieri.

HATSUMI (Il sorriso del Sol Levante – La Bonsai)

Nel silenzio della notte
Mi siedo con la luna
Illumina la nostra terra liberamente
La mia mente vaga nel silenzio
O luna!
Se riuscissi averti qui nelle mie mani
Cammino ogni giorno sul mio sentiero
per avvicinarti
La luna non è più rotonda come ieri
E domani sarà un'altra.

KEIKO GIANFRANCO LUSTRISSIMI (Gambadilegno)

La luna non è più rotonda come ieri
ma come ogni anno fa il suo solito aspetto a
falchetto, ricurvo e beffardo.
Ti ho visto stanotte, ridevi e ghignavi dall'alto
sulle nostre miserie!
Per pudore non dico di me! ma degli altri a me cari.
Pur di non essere presente Loredana ha
manomesso la tiroide,
Fabrizio ha sacrificato un amico all'altare,
Patrizia a dieta perenne mangia le zanzare,
Maurizio il mio vicino fa reclame ai sacchi a pelo,
Elisabeth pallida sembra Giovanna d'Arco la
notte prima del rogo,
E Tullio, oh! Tullio, non piange per dignità, lui unico
rappresentante di Trieste, finalmente Italiana!

GIORGIO TERZI (Giuggiolone l'Emiliano della coop. orizzonti proletari)

ARRIVARE
LA LUNA GIÀ TONDA, QUASI PIENA.
LE DIFFICOLTÀ IMMAGINATE SONO ORA REALTÀ.
HO VOGLIA DI SUPERARLE, SENZA SFIDA,
NÉ CON ME STESSO NÉ CON ALTRI,
FORSE SEMPLICEMENTE VOGLIO ESSERE E NON RIUSCIRE.
IL GUSTO DOLCE DEL PAESAGGIO E DELLA COMPAGNIA,
RENDE PIACEVOLE LO SCORRERE DEI GIORNI
E LA LUNA NON È PIÙ ROTONDA COME IERI.
MI RESTA SOLO L'AMARO IN BOCCA DI
ANDARMENE SENZA SAPERE COSA HO CAPITO.

PATRIZIO (Troppo vin poca sesshin)

E sto nello zendo a gambe incrociate;
la sesshin d'agosto sta per albeggiare.
Luna che sorgi e illumini come il sole.
Non romba più il martello la fuori;
e il jikijitsu non sa cosa fare;
più tardi un misero tocco si viene a sentire;
rotonda risata, contagiosa, sto per maledire.
Come lungo appare il tempo a venire.
Ieri, oggi, domani, le ore sempre uguali.
E la luna non è più rotonda come ieri.

GENCHO MAURIZIO ZEPILLI (Jikijitsu super star: si sguaglia ma non si sbaglia)

Canto lirico dell'Accadimento di un'Opera
di Primordiale Cambiamento.
La Vision, che trova Nascita al Centro
di un Conflitto di Forze Imman ed Ancestrali,
è necessario background e radice
per la presenza e sintesi rappresentata dall'opera
di una "Man lieve»: l'Uomo e l'Umanità
sia nel suo Divenire, nella sua Totalità, e sia
nella sua più minuta Individualità.
Umanità, o Unici Rappresentanti di Essa,
che, in virtù di una Purezza da lor stessi
Ricercata e Meritata, capaci son di Innalzarsi fin,
altissimi, nell'»al di sopra" sommità de' Mondi.
Così realizzando la Vision lor Insit e propria!
«,,(!).. Trasbordan Dei e Nembi
e Parossistic Aquil Armat!
il Ross'agitar de' Cieli
scaraventat quest'Univers
in debol mano, ha!
'si Debol e Liev, che sol Essa,
capac d'innalzar sé medesim
in Lampant e Incensat Fumi
al sommità de' Mondi, don e Maestà ha ricevut:
e la luna non più rotonda come ieri, è!»...

DANIELA (Ramba la donna in gamba)

La luna, signora del cielo immobile
ma in continuo movimento
si alterna nel cielo con il sole
in una danza ritmica.
Appaiono, a volte, sole e luna
nello stesso cielo
nella pallida luce dell'alba.
Alzo le braccia al cielo
eccola, non è più rotonda come ieri.

ELISABETH CLAUDEL (Ninì Tirabusciò Gambalunga)

Et la lune est plus ronde qu'hier
Mais moins ronde que demain.
La luna, l'âme évolue dans le devenir.
Le temps n'attend pas.
Alors, plie tes genoux sur la terre pure.
Dresse ton arbre bien droit
Chasse tes pensées inutiles
Comme le roulis des vagues
Inspire-Expire-Inspire-Expire-
Plonge-toi alors dans la profondeur de
l'Océan.

Traduzione:

*E la luna è più rotonda di ieri
Ma meno rotonda di domani.
La Luna, l'anima evoluta nel divenire.
Il tempo non attende.
Allora, piega le tue ginocchia sulla terra pura.
Raddrizza il tuo albero bene.
Spazza i tuoi pensieri inutili.
Come l'ondeggiare delle nuvole.
Inspira-Espira-Inspira-Espira-
Tuffati allora nella profondità dell'oceano.*

BIAGIO (Pancio Birra imbottito d'acqua)

L'acqua del fiume
scorre velocemente
non ha tempo di
contemplare la luna.
Anche se non è più
rotonda come ieri.

DARIO (Gne Gne s'è rotto tutto)

È QUASI L'ALBA ORMAI
MA IL TEMPO HA PERSO IL SUO VALORE:
LA MENTE IRRIGIDITA, IL CUORE INARIDITO,
NON SENTO PIÙ IL CORPO E IL SUO DOLORE.
LONTANO
DAI FAMILIARI, DA CARI AMICI,
DA DILETTI MONTI E ANIMATE SPIAGGE.
MILLE COSE BELLE E BUONE HO RIFIUTATE.
NON PIÙ ROTONDA COME IERI, LASSÙ
LA LUNA HA PERSO IL SUO SPLENDORE,
UN PEZZO DI LEI E DELLA MIA VITA NON C'È PIU':
SON GIORNI E SEMBRAN SECOLI DI ARDORE.
OCCHI DEL CIELO NON MI ABBANDONATE!
NEL RUMORE DEL GIORNO ALLENTERÀ I RICORDI.
SALE L'ASTRO RADIOSO, LA MEZZA LUNA RIMANE:
E NELLE COSE TUTTE SPLENDE LA LUCE DEI
PRIMORDI.

ALVISE MARIO (Eta Beta Lu poeta)

Il tempo passa
e la luna non è più rotonda come ieri.
Il tempo passa
e le vacanze non sono così lunghe come ieri.
Ed io non sono più bambino come ieri.
Comincio un'altra scuola,
nuovi compagni,
nuovi professori,
ed anche la luna,
ritornerà rotonda come ieri.

CARLO VITTORIO PENZO (Il tenore Jikijitsu pronto per una sesshin alla Scala)

5 Elementi e 5 sapori
E LA LUNA NON È PIÙ ROTONDA COME IERI
E IL SOLE NON BRUCIA PIÙ COME IERI
E GLI ALBERI NON PROIETTANO PIÙ LA
STESSA OMBRA DI IERI
E LA FALCE NON TAGLIA PIÙ COME IERI
E L'ACQUA NON DISSETA NE' RINFRESCA PIÙ
COME IERI
SALATA PIÙ DI IERI LA FATICA SULLA PELLE
ASPRO PIÙ DI IERI MANTENERSI SULLA VIA
PICCANTI PIÙ DI IERI LE BATTUTE DEGLI AMICI
AMARA PIÙ DI IERI LA PARTENZA DALLO ZENDO
DOLCE PIÙ DI IERI L'ATTESA DEL RITORNO

VILMA RUVOLETTO (Wimalakirti)

La luna ... è più
luminosa, pulita, bella.
Abbiamo voluto toccarti
e camminare su di te
prima ancora di saper toccare
e camminare sulla terra.
Guardando sopra il colle ieri
non t'ho vista
e gli occhi e il respiro si sono ribellati.
Quando sei rotonda i nostri cuori sono in pace
come l'universo ...

poi c'è Massimo Menaboni (il quale ha una figlia che si chiama Luna)

Caro Taino l'esercizio di poesia mi è sembrato irresistibile e vorrei proportelo:
E (LA) LUNA NON È PIÙ ROTONDA COME IERI
ADESSO È ALTA E LONGILINEA
E PROMETTE DI ESSERLO SEMPRE PIÙ
GLI MANCA UN DENTINO, DAVANTI, DA UN PO'
E UN ALTRO GLI BALLA IL ROCK AND ROLL
È UNA MINIDONNA SPILUNGONA,
CON GRANDI FETTE, NON DI PANE, DI PIEDE.
È DOLCE, AGGRAZIATA MA ANCHE FORSENNATA
È PICCOLA (ANCORA) LUNA
LA COSA CHE AMO DI PIÙ